

Domenica 9 gennaio

Festa del battesimo del Signore

Dal vangelo secondo Luca (3,15-16.21-22)



In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».



E' proprio da quelle acque sporche dei peccati di tutti coloro che si erano fatti battezzare da Giovanni il Battista che Gesù inizia il suo ministero pubblico. Si mette in fila con i peccatori e si immerge anche lui, non tanto per togliersi di dosso il peccato, perché Gesù non ha nessun peccato, ma per prendersi addosso tutto il peccato tutta quella sporcizia lavata in quel fiume Giordano. Gesù è Colui che è venuto per dire a noi peccatori: "coraggio, io sono venuto a perdonarti". È Colui che dopo essersi caricato del peccato lo distrugge sulla croce perché possiamo avere il perdono. Non ci accusa ma ci salva. A un patto però: che siamo disposti ad immergerci nella sua misericordia e ad aprire il cuore alla sua grazia riconoscendo, pentiti, il nostro peccato. La Confessione è questa immersione nell'oceano del perdono di Dio.